

VareseNews

E poi mi parlano di democrazia...

Pubblicato: Domenica 16 Ottobre 2005

11 ottobre. Oggi ad **Addis Abeba** si respira un'aria di rassegnazione e delusione. Dopo mesi di incertezza, contestazioni e trattative è stato ufficialmente presentato in Parlamento il **terzo governo di Meles Zenawi**, leader "incontrastato" della politica etiopie dai tempi della caduta del Derg. A lui la comunità internazionale ha sempre riconosciuto il merito di guidare la transizione da un regime comunista e dittatoriale ad un Paese apparentemente democratico. Il problema è che **l'alternanza politica sembra essere un sogno** da queste parti. Sicuramente per l'incapacità dell'opposizione politica di trovare unità (un problema comune, mi pare...), ma anche e soprattutto per la mancanza di una società civile attiva e determinata.

A maggio il presidente venne chiaramente, palesemente, ma inaspettatamente sconfitto alle elezioni indette per la fine del suo secondo mandato. Lasciare il passo...un'ipotesi neanche presa in considerazione visto **l'immediato rifiuto di accettare il risultato elettorale**. Dall'alto della sua autorità decise di prendersi un mese di tempo per riconteggiare i voti e valutare la liceità della procedura elettorale. Allo scadere dei trenta giorni un gruppo di **giovani studenti** provò manifestare per chiedere che cosa ne sarebbe stato del futuro del paese. Al mercato è stata una strage: **40 morti accertati**, numerosi dispersi e tante persone incarcerate senza un preciso capo di imputazione.

Risultato: la paura che serpeggia da allora per le strade e tanta gente che prima costituiva un problema tolta di mezzo. **Zenawi è riuscito a vincere, ma senza consenso**. I risultati delle nuove votazioni misteriosamente attribuiscono la vittoria al Presidente, in un panorama fatto di intimidazioni e condizionamenti imposti ai votanti. **E la Comunità internazionale?** Il paese che rappresenta la culla della democrazia (gli Usa) continua col suo gioco di sostegno incondizionato a quell'uomo che ha rappresentato la fine dell'ennesimo regime comunista. **L'Unione Europea**, in maniera piuttosto flebile ha diffuso un rapporto in cui contesta la regolarità delle operazioni elettorali...qualcuno di voi ne ha avuto notizia?

L'atto finale si è realizzato in questi giorni: la giornata della festa di Meskel è stata teatro di **scontri e forti contestazioni** delle gente più povera e semplice: i bersagli sono stati il patriarca ortodosso ed il sindaco di Addis, considerati strenui sostenitori del Presidente. Scontri in piazza, fumogeni e dispersione della folla.

E le manifestazioni? Bandite, in maniera più o meno dichiarata. Trattative e lavoro politico, si diceva...

Oggi **per l'Etiopia è un giorno triste**, ma sono le regole delle democrazie, di questa democrazia: chi ha più voti (o più potere) vince e comanda... non importa come!

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it